Anno XII N. 102 | Udine, Martedì 7 maggio 1889 | Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . »
Esteri: anno . . . . . . L. 28
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Il S. Padre a Mons. Bonomelli

Il *Messaggero* di Cremona pubblica la seguente lettera che il Sommo Pontefice ha scritto a S. Ecc. Mons. Vescovo di Cremona. E' un bel conforto per l' Ecc. Vescovo, ed ancora una nuova lezione che il S. Padre porge ai cattolici.

LEONE PAPA XIII

Venerabile fratello, salute ed apostolica benedizione.

Con piacere abbiamo inteso, che tu, com'era per te conveniente di fare e Noi non dubitavamo che avresti fatto, con prontissima volontà hai obbedito al decreto della podestà legittima ed hai sottomesso al Nostro giudizio quel noto opuscolo tuo recente e te stesso colla dovuta attestazione di ossequio e di riverenza. Nel qual fatto spicca certamente un bell'esempio di virtù, lodevole specialmente in un Vescovo; e tanto più insigne, perchè fu dato liberamente alla presenza d'una folla grandissima di popolo. La fama non ha ancora smesso di parlare di quel celebre atto di umiltà, a tutti noto, del Fénélon; il che appunto dimostra, che non è tanto misera cosa l'errare, opinando, in checchessia, quanto è glorioso il confessare di avere errato.

Hai dunque, venerabile fratello, nella coscienza stessa di ciò, che hai fatto, un prezioso frutto di consolazione; sebbene dee parerti cara e molto onorevole anche l'unanime approvazione di coloro, che sanno giudicare con assennatezza. La benevolenza di costoro verso di te ti avrà facilmente levato dall'animo anche quella noia, che devi aver provato per lo schiamazzo e il plauso di coloro, che troppo avidamente si abusano di quel tuo scritto a puntello della propria loro causa.

Del resto tu capisci di quanta importanza sia il procurare con diligenza, che la causa del Romano Pontefice, non venga ristretta, disputando, in campo troppo angusto. Vale a dire, in un affare tanto grave non bisogna regolare i proprii giudizii secondo i mutabili eventi del mondo; ma risalire più in alto a cercarne i criterii, e seriamente considerare, che cosa esiga la giustizia, e che cosa si richieda alla Sedia Apostolica per il divino suo officio. Perocchè, come spesso abbiamo detto, e più spesso ancora dee dirsi, dal principato civile dipende, non qualche umano interesse, ma la libertà dei doveri e dei diritti apostolici; la qual libertà non deve essere soggetta alla podestà ed all'arbitrio di altri. Per questo i Nostri antecessori tutti si sono adoperati con ogni sforzo e studio di mantenere intero e intatto il loro principato; e Noi stessi ci adoperiamo di rivendicarlo con eguale perseveranza, considerando di che grandi interessi sia esso la salvaguardia. Questo è il criterio, conforme al quale vuolsi dirigere l'opinione; questa è la cosa che vuolsi inculcare negli animi con diligenza, ora sopra tutto che in molti, del resto lodevoli, è cresciuto, più che non dovrebbe, il favore verso pensamenti un po' troppo liberi. Noi intanto ti stringiamo al seno della paterna Nostra carità, e ci teniamo certi, che tu ancora vorrai costantemente corrispondere alla Nostra benevolenza con iscambievole volontà e contraccambio d'offici.

Ricevi l'apostolica benedizione, che ti impartiamo con tutto l'affetto, auspice dei divini favori, e testimonio dell'animo Nostro verso di te.

Dato a Roma presso S. Pietro addì 29 Aprile 1889, duodecimo del nostro pontificato.

LEONE PAPA XIII.

CONGRESSO CATTOLICO A PARIGI

I cattolici di Parigi hanno fissato per la metà del corrente mese la convocazione, in quella capitale, della loro annuale Assemblea. Le adunanze, che avranno principio il 14 e termineranno il 18, si terranno al n. 184 del corso Saint-Germain, sotto la presidenza onoraria dell'arcivescovo di Parigi. Il 14 vi reciterà il discorso d'apertura l'eloquente e dotto senatore signor Chesnelong, e l'ordine del giorno delle tornate successive verrà affisso alla porta della sala. Gli argomenti da discutersi sono la continuazione del congresso tenuto nel 1888, e si riferiscono alle questioni che oggidì più particolarmente si raccomandano all'attenzione dei cattolici. Ciascun giorno alle 8 i membri del congresso assisteranno alla santa messa nella chiesa di S. Tommaso d'Aquino, dove il Santissimo Sacramento rimarrà esposto sino alle 5 pom. Fanno parte del programma del congresso un pellegrinaggio al Sacro Cuore a Montmartre ed un altro a Notre-Dame.

Siate giusti!

Alcuni mesi addietro veniva arrestato, in Frascati, un insegnante sotto gravissima imputazione. La stampa cosidetta liberale fece grande scalpore di questo fatto, nè valse che alcuni giornali cattolici facessero osservare non trattarsi di un *frate* — come era stato detto — ma di uno che abusivamente indossava l'abito religioso.

Ora rileviamo dalla *Tribuna* che si fece il processo all'imputato, *il quale si è reso confesso ed ha confessato inoltre che abusivamente vestiva l'abito religioso.*

Le Assisie di Roma lo condannarono a 12 anni di lavori forzati.

Ebbene, la *Tribuna* stessa intitola questa notizia:

Il processo del frate di Frascati, e tal quale gli astri minori la pubblicano seguendo il vile loro mestiere.

LA VISITA ALL'ESPOSIZIONE

Carnot ieri accompagnato dai ministri dai dignitari visitò l'esposizione sempre acclamato. Gli incaricati d'affari d'Italia, Inghilterra e Germania e tutti i ministri plenipotenziarii assistevano alla cerimonia. Specialmente si rimarcavano i ministri degli Stati dell'America del Sud che partecipano ufficialmente all'esposizione.

I direttori dell'esposizione presentavano i capi delle sezioni ed i principali espositori. I lavori d'installazione non sono ancora terminati ma il colpo d'occhio è bellissimo. La folla troppo grande pregiudica la festa.

Sono segnalate molte operazioni di Pickpokets. Carnot uscendo dalla galleria di Belle Arti visitò le sezioni straniere cominciando da quella di Russia, dove fu salutato con grida di *viva la Russia e viva Carnot*. Pateschiè sezioni sono pronte o quasi. L'Italia, la Spagna e il Belgio sono in ritardo. Carnot passando dinanzi queste sezioni fu salutato dagli espositori.

Carnot chiuse la visita visitando il riparto delle colonie francesi.

Allorchè Carnot passò dalla sezione italiana, Marc Millas e Sacratelle presidente francese delle sezioni straniere presentarongli Villa ed i membri del comitato italiano. Carnot strinse la loro mano scambiaronsi complimenti. Carnot fece altrettanto nelle altre sezioni.

Felicitazioni a Carnot del Re Umberto

Il telegramma a Carnot, dice:

"Felicito di tutto cuore vostra eccellenza di avere scampato all'attentato contro la sua persona, e faccio voti sincerissimi affinchè la sua vita preziosa sia conservata alla prosperità ed al benessere della Francia. Le confermo i miei sentimenti di amicizia. *Umberto.*"

Una Nota ufficiale annunzia che Carnot ricevette dall'interno e dall'estero e dall'estero, in occasione dell'attentato di ieri, migliaia di telegrammi a cui gli è impossibile rispondere. Profondamente commosso rivolge a tutti ringraziamenti.

Il vescovo diresse a Carnot una allocuzione constatante che il clero nel 1789, diviso il desiderio delle riforme che animava la Francia intera, e partecipò al movimento di cui fu poscia vittima. Però malgrado la persecuzione non cessò di dare prova d'abnegazione patriottica e costante. Nella sua fede il clero attuale professa gli stessi generosi sentimenti. Non separiamo giammai la chiesa dalla Francia nei nostri affetti come nelle preghiere. Crediamo di compiere un dovere di cristiano salutando con deferenza il rappresentante dell'auto-

---

7 APPENDICE

Il pugnale dei lampuni

Essi agiscono per fanatismo.

Si afferma altresì che essi provano una orribile gioia a sentire una carne anelante palpitare sotto le loro dita, a tener dietro, sulla faccia del suppliziato, ai gradi del suo atroce soffrire.

Essi si librano sulle campagne dell'India come un flagello; e ognuno si trova sopra i suoi passi dappertutto. Pullulano nelle città, e popolano le foreste, come le belve feroci. Per essi l'acre voluttà dell'omicidio si unisce al compimento dei sacri riti. Uccidono e pensano di riuscir graditi al Dio della distruzione. Uccidono e aspettano in ricompensa una felicità eterna tanto più grande, quanto più avranno spiegata una più raffinata crudeltà.

I Lampuni e i Taugi erano a quel tempo l'oggetto di un terrore universale.

Colui che sfuggiva ai pugnali degli uni, cadeva sotto le mani degli altri.

Djabor valutava la giustezza delle mie osservazioni; ma non si sottometteva che con pena, e si rodeva dentro per una aspettativa piena d'inquietudini.

Tra queste angosce v'era chi si occupava dei funerali di Dair-Nathè, che furono sontuosi come lo richiedeva lo stato del *nabab*. I riti della legge furono eseguiti con la massima cura. L'intensità del nostro scambievole dolore non doveva toglier nulla alla gravità solenne dei nostri doveri.

Compiute le preci, furon distribuiti regali, elemosine e il doppio duolo della sventurata Lacmè potè celarsi agli sguardi curiosi.

Quando tutto fu finito, quando la vedova ebbe compiuto i suoi doveri di sposa con la prescritta puntualità, la forza fittizia che l'aveva sostenuta venne meno di botto. Cogli occhi rossi per le lacrime, pallida, fremente, smarrita, non cessava di ripetere, prendendo ora le mie mani ora quelle di Djabor:

— La mia figlia! Rendetemi la mia figlia!...

— Stanotte comincierò i miei passi.

— Inseguirete i Lampuni?

— Tentarlo solo con Djabor sarebbe lo stesso che buttarsi in bocca al lupo: cercherò l'appoggio di uno de' miei amici.

— Indugi! sempre indugi! ripeteva essa.

— La prudenza lo vuole!

— La prudenza, è una parola che le madri non conoscono in pari contingenze.

— E pure, Lacme, io opero per vostro bene.

— Allora, via! tornerete poi a cercarmi.

— Perchè?

— Vo' seguirvi.

— Voi? è impossibile.

— E perchè?

— Tante fatiche, pericoli...

— Ho dato la caccia alla tigre.

— Ma non ai lampuni.

— Voi siete un dotto; io sono madre.

Djabor si schierava dalla mia parte, e giungemmo a calmarla alquanto, a forza di rianimare la sua speranza.

Lasciai alla perfine quella diperata madre.

Nel tempo della mia assenza, Djabor fa preparare armi, vesti e viveri per gli uomini della spedizione..... giacchè era duopo che mantenessi la promessa fatta a Dair-Nathè; devo dare una mano per ritrovare la sua figlia! Delle volte assai ho rischiato la vita nella ricerca di una pianta rara, o di un minerale prezioso, e non farei altrettanto per la povera creatura rimasta alla mercè di Jatu?

— Che posso fare per voi? domandò il missionario.

— Potete tutto! Van-der-Parra, rappresentante del banco della compagnia olandese a Batavia, non ha nulla da rifiutarsi, impiegate il vostro credito in mio favore. Ho bisogno di una scorta per mettermi all'inseguimento dei Lampuni; ho bisogno di viveri e di danaro per questa scorta; giacchè i dotti, non posseggono altro bagaglio fuori di quello delle loro collezioni.

— Credo potervi stare mallevadore della benevolenza di Van-der-Parra, disse il P. Antonio. Solamente, non crediate dovermi riconoscenza; ciò che farà il direttore del banco olandese in favore della famiglia di Dair Nathè, lo farà per rimeritare il *nabab* di aver conservato all'Olanda una delle sue glorie... Credo dunque potervi assicurare che, tutto ciò che domanderete vi sarà concesso.

— Ah! voi siete buono davvero! fe' il Foersch al missionario. E lo sapevo, già tutta l'isola lo sa! e se voi riportate tante vittorie in questi paesi selvaggi, si è per la forza della carità.

— Dottore, oggi stesso vedrò Van-der-Parra. Poscia il missionario con tristezza aggiunse:

— Il mio cuore è oppresso al pensare ai pericoli cui state per andare incontro. Chi sa se ritornerete?... In una tal lotta, l'eroismo può essere inutile, e il cuore è una cattiva bussola, quando si tratta di dirigersi fra le nostre foreste popolate da mostri e i nostri vulcani che lanciano ad un tempo verso il cielo fumi soffocanti, lave che pietrificano e fiamme che divorano.

(Continua).

rità nazionale, felicitandolo d'essere sfuggito da un proiettile assassino. Siamo felici di questo omaggio da dirigersi ad un uomo cui la dignità del carattere corretto e l'attitudine impone il rispetto da tutti i partiti. Carnot ringraziò il vescovo dei sentimenti espressi.

L'eruzione del Vesuvio

Una parte del cono centrale, quella di formazione più recente, in causa delle frequenti ondulazioni è crollata in parte sabato mattina, in parte sabato a mezzogiorno. Le macerie del cono crollato ostruiscono l'orificio del cratere; mancando uno sfogo naturale, vi fu uno scoppio enorme alla base del cono in direzione di Ottajano. Dopo lo scoppio si è formata una vera spaccatura nella montagna. Questa fenditura è larga circa 30 metri e lunga 50. Da essa esce continuamente un fumo denso, solforoso, che si innalza a considerevole altezza. Nel fondo del burrone scorre una enorme massa rossastra di lava che ha dilagato per circa un chilometro e mezzo. Ad un certo punto la colatura della lava devia; un ramo segue la direzione di Ottajano, l'altro quella di San Giuseppe. La lava trasbordando dall'enorme crepaccio procede lungo il letto scavato già dalla lava antica. Oramai il torrente di fuoco è giunto a soli due chilometri da Ottajano, a tre chilometri da S. Giuseppe. Questi due paeselli sono però già avvezzi a tali fenomeni per le frequenti eruzioni, e quindi in quegli abitanti non vi è panico.

Già da una settimana i proprietari di ville alle falde del Vesuvio sentivano rombi frequentissimi e continui sussulti nella montagna. Quando avvenne il primo scoppio del cratere si udì un rumore enorme. Da parecchi punti in cui erano antichi crateri si innalzarono densissime colonne di fumo. La montagna, dalla parte ove è avvenuta l'eruzione, è ora moltissimo indebolita. Il lato che guarda Resina è più sicuro. Se avvenisse una nuova eruzione, se qualche altro cratere dovesse formarsi alla base della montagna, sarebbe verso Pompei, che anche ora si trova in qualche pericolo. Ieri fra gli impiegati agli scavi regnava qualche panico. Da Napoli, di tutti questi nuovi fenomeni eruttivi, non si vede quasi nulla. Il prof. Palmieri assicura che non sarà niente di serio.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 6 — Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle 2.35.

Pochi i deputati presenti.

Si discute il progetto di legge sulla concessione delle ferrovie per decreto reale.

L'on. Vollaro è favorevole al progetto, ma vorrebbe che fosse fatto un articolo aggiuntivo, per determinare che resti sottolutesa la qualifica di pubblica utilità per le ferrovie la cui costruzione è concessa per decreto reale, poichè con un decreto reale non si può intaccare la legge senza peccare di incostituzionalità.

L'onor. Bonardi domanda quali sono gli intendimenti del Governo relativamente alla ripartizione di mille chilom. per le linee di IV categoria per le quali è stato promesso un sussidio di tremila lire. Egli sostiene che si debba aumentare il sussidio per le ferrovie alpestri.

Lazzari appoggia la domanda di Bonardi, pregando il Governo di accettare l'ordine del giorno della Commissione.

La Camera; confidando che il governo provvederà a termini di legge affinchè le pretese della Società esercenti le reti ferroviarie a termini delle convenzioni 27 aprile 1885 e specialmente in ciò che riguarda l'allacciamento alle reti stesse in servizio cumulativo e la prelazione per l'esercizio non siano d'ostacolo alla costruzione di nuove linee secondo l'art. 5 della legge 20 luglio 1887, nonchè all'esercizio delle esistenti, passa alla discussione degli articoli.

Il ministro Giolitti dà schiarimenti relativi sull'ordinamento della cassa pensioni che impedisce di accordare maggiori soccorsi ai comuni per le costruzioni ferroviarie.

Il ministro Finali è disposto di accettare la modificazione della commissione sull'art. 3 relativamente alla concorrenza ed accetta l'ordine del giorno da essa proposto.

La Camera approva l'ordine del giorno della Commissione; ed approvansi altresì i primi due articoli del Decreto reale senza modificazione.

Il Presidente legge l'art. 3 colle modificazioni proposte dalla Commissione.

Lazzaro chiede che il nuovo articolo sia stampato e distribuito ai deputati.

Finali acconsente a questa domanda, e quindi il seguito della discussione è rimandato a domani.

Zanardelli presentò il progetto relativo alla modificazioni delle circoscrizioni giudiziarie e al miglioramento degli stipendi della magistratura.

Interrogazione commerciale

Il Presidente comunica una interrogazione dell'onor. Palizzolo al ministro delle Poste e Telegrafi sulla presentazione delle nuove convenzioni postali, commerciali e marittime.

Levasi la seduta alle ore 6 e mezza.

ITALIA

Genova — *Emigranti che rimpatriano.* — E' giunto ieri il *Birmania* con 7291 immigranti provenienti dal Brasile.

E' una desolazione! nella traversata 25 son morti di vaiuolo e di difterite. 16 bambini ammalati di vaiuolo furono ricoverati al Lazzaretto.

Fu ordinata una disinfezione generale, e furono distribuiti soccorsi per cura delle autorità.

Livorno — *Antropofago.* — Abbenchè Livorno non sia nel centro dell'Africa pure sabato vi si verificò un caso di antropofagia, che parrebbe incredibile se non risultasse dal verbale redatto dai carabinieri.

Dal verbale dunque risulta che certo Conti Giovanni stava parlando d'affari col cognato Bacci Oreste. Presto si riscaldarono gli animi e cominciò tra loro una lotta di pugni e calci. Ad un tratto il Conti, avventatosi sul Bacci, gli addentò l'orecchio staccandoglielo addirittura. Dopo, il Conti si mise l'orecchio in tasca e fuggì in casa della sorella, ove venne arrestato.

Egli, quando fu davanti al maresciallo dei carabinieri, si tolse l'orecchio di tasca e lo mangiò placidamente!!!

I carabinieri restarono sbalorditi.

Il povero ferito fu trovato dai casigliani che urlava e che si contorceva per terra.

Terni — *I soliti disordini.* — L'altr'ieri scoppiarono gravi disordini a Terni.

Gruppi di operai percorsero la città con grida sediziose. I questurini impedirono la continuazione della dimostrazione, gli operai resistettero.

Accorsero allora due compagnie di fanteria e uno squadrone di cavalleria. Ne successe una colluttazione. Molti feriti, fra cui un capitano comandante la compagnia di fanteria e un maresciallo dei carabinieri.

Si fecero oltre 30 arresti.

I deputati Maffi, Pantano, Ferrari Ettore recaronsi a Terni per ristabilire la calma.

Dicesi che i feriti sarebbero tutti militari. Gli operai attaccarono i militari con sassi e coltelli.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Innondazioni.* — Telegrafano da Pest:

Quasi tutti gli affluenti del Danubio sono consideravolmente ingrossati. In alcune località la campagna è innondata. Szegedino ed altre città sono seriamente minacciate.

America — *Morte raccapricciante di un areonauta.* — Telegrano da New York:

L'areonauta Streif perì ieri l'altro a Booneville (Indiana) in modo reccapricciante. Giunto all'altezza di 1500 metri, il suo areostato scoppiò. Non ostante la vertiginosa discesa ed il colpo terribile Streif non morì immediatamente.

Aveva tutte le ossa rotte, pure respirava ancora, e potè articolare qualche parola; spirò dopo alcuni minuti. Sua moglie che era presente alla scena, impazzì. Molte signore che assistevano all'orribile scena svennero.

Germania — *Sciopero e disordini.* Telegrafano da Berlino 6:

In seguito allo sciopero nelle miniere del distretto di Gelskirchen vi furono dimostrazioni nel distretto stesso. Parecchie vetrine di negozi furono distrutte. La polizia intervenne, fece chiudere le osterie.

Iersera giunse sul luogo una compagnia di fanteria onde assicurare il mantenimento dell'ordine.

Cose di Casa e Varietà

Circolare di S. E. Mons. Arcivescovo

Al Venerabile Clero e Dilettissimo Popolo della città ed Archidiocesi, salute e Benedizione nel Signore.

Fu sempre mio preconcetto pensiero anche nello Diocesi, che ho retto innanzi a questa, di assegnare per l'adempimento dell'alto dovere della Visita Pastorale la Primavera e l'Autunno, come stagioni più opportune all'uopo. Così feci nel 1886 e 1887; ma nello scorso anno impedito dal grave disastro toccatomi in Bologna dovetti ridurmi al solo Autunno; come mi vedo costretto a fare anche quest'anno, non per gravi incomodi di salute, ma per una tal quale indisposizione fisica abitualmente sofferta nel passato inverno, la quale prudentemente mi consiglia a non imprendere tosto nella già incominciata Primavera una fatica, a cui forse non potrebbero durare le forze del fisico non ancora pienamente ristabilito.

Non crediate però, o Venerabili Fratelli e Dilettissimi Figli, che io mi trovi costretto ad un continuato soggiorno nell'Urbana Residenza per tutta la Primavera. Io certamente durante tal tempo adempirò ad altri esercizii dell'Episcopale mio Ministero fuori di Città. Anzi mi affretto a comunicarvi che straordinaria Funzione mi chiama per quattro giorni a fissare la mia residenza in Gemona. I benemeriti PP. Minori Osservanti hanno potuto non solamente condurre splendidamente a termine la Cappella di S. Antonio; ma sì ancora introdurre nella intiera Chiesa tali immutamenti, ristauri ed altri miglioramenti, che rendono indispensabile la Consacrazione della Chiesa.

Ma que' buoni religiosi desiderano comunicare la santa loro allegrezza per questo felice avvenimento ai molti Diocesani ed Estra-diocesani, che si mostrano particolarmente devoti di quel Santuario e concorsero anche colle offerte al suo materiale ristauro. Perciò hanno con me già disposto in guisa le cose, che nel triduo seguente alla Consacrazione vi sia ogni giorno solenne Messa Pontificale, ond'è che due altri Vescovi si troveranno con me a solennizzare la Festa. Il giorno assegnato alla Consacrazione sarà il 16 del prossimo Maggio, e quindi nel 17, 18, 19 seguenti avranno luogo i tre Pontificali.

Con tali straordinarie funzioni quei buoni Padri non hanno già soltanto in mira l'onore di Dio, la glorificazione del Santo, ma sì ancora la santificazione delle anime degli accorrenti, cotalchè per quella occasione vi sarà speciale copia di Confessori per assistere quelli che desiderassero valersi del loro ministero. Poichè tanto quei zelantissimi Religiosi quanto io intendiamo che in quei giorni, e specialmente in quelli del triduo, abbiasi ad avere come un devoto pellegrinaggio dei circostanti paesi al rinomato ed abbellito Santuario.

Ma per tornare donde ho cominciato, cioè alla Visita Pastorale, colla presente dichiaro che quest'anno verranno da me visitate quattro Foranie con questo ordine: S. Daniele, Nimis, Tricesimo e Gemona. *Prima* però di stabilire il Diario, è mestieri che i R.mi Vicari Foranei si rechino da me prima della fine di Giugno per prendere gli opportuni accordi sull'Itinerario della Visita, e sopra tutto per riferire quante e quali Chiese della loro Forania si desidererebbe dai rispettivi Rettori che fossero consacrate in tale occasione; poichè richiedendosi per tale funzione un tempo tutt'altro che breve, conviene che assegni nel Diario per tali Parocchie un giorno di più. Sarà dunque cura di ciascun Vicario Foraneo esaminare e riferire in proposito. Per simile ragione dovrà informarsi, se per avventura si trovassero in qualche campagnile campane non ancora benedette.

Con tali preventive istruzioni sarà meglio provveduto all'ordine nella Visita, e riuscirà più esatto il Diario di essa.

Frattanto con tutta l'espansione del cuore impartisco a tutti voi, Venerabili Fratelli e Dilettissimi Figli la Pastorale Benedizione.

Dalla Curia Arcivescovile di Udine, 29 Aprile 1889.

† GIOVANNI MARIA Arcivescovo

D. FIL. MANDER
Cancelliere Arcivescovile.

Orario delle funzioni al Santuario di Gemona

Le sacre funzioni per l'inaugurazione della nuova cappella in Gemona, in onore del taumaturgo S. Antonio di Padova avranno luogo coll'ordine *seguente*:

Giorno 15 ore 7 1/2 pom., sigillazione delle SS. Reliquie e principio delle Sacre Veglie.

Giorno 16 ore 6 1/2 ant. Consacrazione della Chiesa.

Ore 5 pom. Trasporto della statua di S. Antonio nella nuova Cappella.

Giorno 17 ore 9 1/2 ant. Pontificale di S. E. M.r Pietro Cappellari vescovo di Cirene.

Ore 4 pom. Discorso del M. R. P. Serafino da Bolentina Ministro Prov. dei M.M. O. e Benedizione col SS. Sacramento.

Giorno 18 ore 9 1/2 ant. Pontificale di S. Ecc. R.ma M.r Pio Vidi vescovo titolare di Castro dei M.M. Oss. Coad. del Vicario Apost. del Chen-si-in Cina.

Ore 4 pom. Discorso di S. Ecc. M.r Cappellari e Benedizione col SS. Sacramento.

Giorno 19 ore 10 ant. Pontificale di S. Ecc. R.ma M.r G. M. Berengo arcivescovo di Udine.

Ore 4 pom. Discorso dello stesso M.r arcivescovo, e Benedizione col SS. Sacramento, e canto del *Te Deum*.

Spacconate del Minimus da Codroipo

I nostri lettori hanno veduto coi loro occhi istessi ciò che scrivemmo, in cronaca venerdì u. s., per abbattere certe insinuazioni, e per far toccare con mano le ingiustizie, e gli atti anticlericali che vengono sempre da quei così che hanno in bocca la parola *libertà*, ed in cuore l'odio contro la religione cattolica.

Ora messer *Minimus*, facendo a fidanza coi lettori dell'organo democratico, vuol far comparire i nostri appunti come una serqua d'insulti, di bugie ecc. ecc. Perciò scrive nel *Friuli* di jeri:

“ L'arte della polemica dei redattori del *Cittadino Italiano* ha raggiunto il culmine della insolenza e della malignità.

“ Si resta invero nauseati di fronte al linguaggio iroso, sleale usato da coloro che ad ogni levar di sole, s'atteggiano a scrittori saggi, mansueti e pii!

“ Cara, adorabile, quell'innocenza! Cristo ha un bel insegnar loro che pigliato uno schiaffo, bisogna voltar l'altra guancia all'avversario!

“ Lanciare invettive, svisare i fatti, proclamarsi martiri, istigare la disobbedienza alle leggi dello Stato, screditare il Governo, considerare barbaro ciò che è civile, e civile ciò che è barbaro, dichiarare *insulto* ciò che è diritto, *usurpazione* ciò che è dovere, evocare l'infausta memoria di un tirannico governo, per erigerlo a campione di libertà e di giustizia, ecco la santa missione di quegli immacolati Scribi!

“ Non inzaccheriamoci per carità in tanto pantano. Lasciamoli gridare ancora un pochino. Sono gli ultimi gracchiamenti del corvo; sono gli estremi rantoli del moribondo; sono le ultime imprecazioni che essi scagliano contro la diletta nostra patria e le sue libere istituzioni.

“ Il provvido Codice di Zanardelli ben presto spazzerà via tutta questa velenosa bava; esso sarà il *tocca-sana* dell'invadente idrofobia clericale che ci minaccia. „

Non facciamo commenti. Bisogna dire che dalle parole nostre, quanto tranquille, castigate, altrettanto logiche, il povero *Minimus* si vide colpito così da non potersi parare. Perciò ricorse alle invettive, alle calunnie, uniche armi che sappia adoperare chi manca di valide ragioni.

Insolenze nostre?!

Il povero *Minimus* colpito da pretofobia

acuta è incapace di ragionare. Vede perciò, nella nostra cronaca di venerdì u. s., *insolenze gratuite* al direttore delle scuole di Codroipo.

Se gli accessi del male lasciassero in pace, almeno un istante solo, il povero *Minimus, egli, rileggendoci*, non potrebbe certo far a meno di confessare che quanto fu detto di quel direttore non era nostra invenzione, ma logica, legittima deduzione e del famoso dilemma e delle premesse con cui fu presentato.

Ora, siccome autore delle premesse è il sig. pretofobo Minimus, autore della forma del dilemma è lo stesso *zelantissimo patriotta Minimus*, causa unica e sola delle logiche deduzioni che ne ricavammo, e che potè ricavare ogni persona che non ha perduto l'uso della ragione, è proprio quel *Minimus* che ci accusa di aver scagliato *insolenze gratuite*. Ed è per tutto questo che noi chiudendo venerdì il nostro scritto dicemmo: « Se non è così, il signor direttore delle scuole di Codroipo protesti contro il signor *Minimus* che ce l'ha presentato tale nel *Friuli* di ieri ».

Povero *Minimus*! Un rabuffo deve averselo già preso da quel direttore il quale si affrettò di dichiarare che se la sostanza del dilemma è sua, la forma non la riconosce. Forse *Minimus*, fu rimproverato anche per le premesse; di quà *le sue ire*, e lo studio suo di presentarci come persone di mala fede.

Si dia pace, signor *Minimus* e studi di guarire del suo male, forse arriverà allora a conoscere che noi non peccammo di mala fede.

La raccomandazione fatta dal direttore agli alunni di intervenire alla scuola, nella festa di S. Marco, *senza trasgredire ai doveri religiosi*, non modifica la principale deduzione che viene dal dilemma.

Infatti il direttore doveva sapere che le *funzioni parrocchiali*, come in tutti gli altri giorni festivi, così nella festa di S. Marco, avrebbero avuto luogo proprio in quelle ore in cui egli imponeva ai giovanetti la loro presenza in iscuola. La raccomandazione era cosa inutile, anzi da far *ridere*, a meno che il signor direttore non avesse modificato, per quel giorno, l'orario scolastico, riducendo le cose in modo che la scuola incominciasse dopo le parrochiali religiose funzioni.

Resta pure l'altro fatto, raccontatoci dal sig. *Minimus nelle sue promesse, che cioè* il direttore chiamò i genitori *ad audiendum verbum*; lo che significa che li rimproverò perchè vollero che i loro marmocchi santificassero la festa assistendo alle sacre funzioni.

***

Se quattro insolenze scagliate con bile pretofobe valessero a tener luogo di sode ragioni, il signor *Minimus* ci avrebbe vinti; ma le insolenze, le calunnie, null'altro provano che il mal animo di chi essendo vinto vorrebbe comparir vincitore. Si accerti il sig. *Minimus* prestò un pessimo ufficio al suo egregio sig direttore: Anzi, per difenderlo, lo bistrattà peggio ancora.

***

Anche gli elogi da noi fatti in altro circostanze al maestro Bruni, sono tutti riportati dal sig. *Minimus* come schiacciante prova che venerdì u. s. abbiamo slanciato *gratuite insolenze*. Bisogna proprio dire che la pretofobia acuta rovina il cervello.

Per chi ragiona, quei nostri elogi non possono che far risaltare l'imparzialità nostra che sa tributare la meritata lode, o il dovuto biasimo senza guardar in faccia a persona.

Detto tutto questo, crediamo inutile, occuparci più in là delle *spacconate* del pretofobo *Minimus*.

La dichiarazione del direttore

Dichiaro che il concetto del dilemma (dilemma che io ripeterei, se si ripresentasse l'occasione) da me posto ai giovinetti mancanti alla scuola il giorno di S. Marco, fu riprodotto esattamente dal *sig. Minimus* nel n. 104 di codesto giornale. Le parole però da lui riportate non sono quelle che io pronunciai, quindi non mi è imputabile lo sbaglio di grammatica, il quale d'altronde sembrami evidentemente risolversi in un errore del proto che stampò *coloro* invece di *colui*.

In quanto poi alla qualifica di *maestro indegno* che il *Cittadino* si compiacque regalarmi, non me ne curo, poichè ho la coscienza di aver sempre adempito scrupolosamente ai doveri di buon educatore, ai quali spero di non mancarvi mai, nonchè la fortuna di aver incontrato anche l'approvazione dei superiori su ogni mio operato. »

Codroipo, 4 maggio 1889.

E. BRUNI.

***

Assicuriamo il sig. E. Bruni che noi pure saremmo disposti, *data opportunitate*, a ripetere il concetto del suo dilemma; non *però quando ci si potesse apporre di aver* rimproverato i genitori perchè vollero insegnare ai loro figliuoli, come vanno rispettati i doveri di religione.

***

« Pencolare è affar serio.... Accendere una candela al diavolo ed una a S. Michele è *peggio ancora* » *così scrisse Minimus*, in un suo lucido intervallo. — E noi, a porgere nuova prova dell'imparzialità nostra, diciamo che *Minimus* in ciò ha ragione.

Il pellegrinaggio alla S. Casa di Loreto

Dalla benemerita direzione del pellegrinaggio alla S. Casa di Loreto veniamo a sapere che il numero dei devoti delle venete provincie i quali, visitarono il gran Santuario negli scorsi giorni ascese alla bella cifra di circa mille seicento così ripartiti: Padova 518 — Vicenza 462 — Treviso 152 — Adria 125 — Ferrara 72 — Verona 61 — Ceneda 52 — Udine 51 — Concordia 48 — Venezia 45.

Botte

Nogaro Giovanni da Tolmezzo venuto a rissa con Rinaldo Antonio, si ebbe da questo una bastonata che gli fratturò il braccio destro.

Incendio

Il 1 corr. fu appiccato il fuoco al portone di Danelutti L. da Corno di Rosazzo. Il portone stesso era stato unto prima con petrolio. Trattasi evidentemente di vendetta.

Arresto

In Palmanova venne arrestato De Nardo Antonio, colpito da mandato di cattura per aver ferito il proprio fratello.

Ladri

Ignoti ladri scassinarono una cassa spedita per ferrovia da Milano alla ditta De Carlo L. e portarono via 54 cravatte.

Comitato friul. degli Ospizii Marini

XIII elenco — offerte 1889.

Orgnani Martina co. Latina L. 10 — Asti cav. *Domenico* ing. l. 5.

Totale L. 15.—
Somma antecedente » 1740.50

Totale L. 1755.50

Comuni della Provincia autorizzati ad eccedere nella sovrimposta.

Ieri l'altro la Camera approvò i progetti di legge autorizzanti i sotto citati Comuni ad eccedere nella sovrimposta sui tributi diretti la media dell'ultimo triennio: San Quirino, Porcia, Prepotto (frazione), Castel del Monte (frazione), Fiume (frazione), Cimpello (frazione), Osoppo, Castions di Strada, Talmassons, Fanna, Vito d'Asio, Arzene, Palmanova, Travesio, Bertiolo, Lauco, Arra (frazione), Laipacco (frazione), Lestizza (frazione), Villacaccia (frazione), Dignano (frazione), Bonzicco (frazione), Carpacco (frazione), Vidulis (frazione), Savorgnano (frazione).

Il pianeta mercurio

Il veloce pianeta, si troverà per tutto maggio in condizioni favorevolissime per esser visto. Per oltre 10 giorni tramonterà *due ore circa dopo il sole e sarà perciò* visibile ad occhio nudo verso ponente. E' ora nella costellazione del toro. Di rado è visibile quel superbo pianeta.

Ritardo postale

La posta di Roma iersera non è arrivata a Venezia, causa la mancata coincidenza a Bologna. A quanto vien detto causa della mancata coincidenza sarebbe stato un accidente ferroviario accaduto tra Firenze e Bologna.

Viglietti di favore

Per i forestieri che attraversando l'Italia, si recano all'Esposizione di Parigi, la società del Mediterraneo ha stabilito dei biglietti di andata e ritorno valevoli per tre mesi da Brindisi e da Venezia fino a Modane e fino a Chiasso.

Per le sante Rogazioni

Alla cromotipografia del Patronato si vende il libretto per le sante Rogazioni, con l'aggiunta degli Evangeli e delle preci che si recitano alle varie stazioni secondo la consuetudine.

Il libretto di bel formato, e con buona stampa si vende a cent. 20 la copia. Legato in mezza tela cen. 35, chi ne acquista 12 copie riceve la 13ª *gratis*.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti deboli meridionali, cielo vario con qualche pioggia, temperatura piuttosto elevata.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Mercoledì 8 maggio — Apparizione di S. Michele arc.

(P. Q. ore 7, m. 32, mattina).

ULTIME NOTIZIE

Consiglio di ministri

Si è tornato a radunare il Consiglio dei ministri per deliberare sulla condotta che deve tenere il Ministero, di fronte alle interpellanze sull'Africa.

Pare che il Governo abbia stabilito di lasciare alla Camera piena libertà di azione, notando però che sarebbe opportuno occupare l'Asmara.

Il « Galileo » guastato

L'avviso *Galileo*, proveniente da Massaua e diretto al nostro porto, in seguito a rottura delle asse dell'elica, avvenuta dopo la partenza da Porto Said, giunse stamane a Suda rimorchiato dal piroscafo *Ortigia*.

Una lettera nihilista nella Camera dello Czar.

Nella camera da letto dello Czar fu trovata lettera proveniente da nihilisti, che lo minacciano di morte. Il direttore di polizia fu revocato, e gli fu sostituito Vinagradow. Vengono prese grandi precauzioni, constando che il comitato nihilista si è ricostituito.

Carnot sussidia la famiglia Perrin

Secondo il *National* Carnot inviò soccorsi alla moglie e ai figli di Perrin.

Chiusura del Congresso cattolico

Madrid 5 — Il Congresso cattolico fu chiuso. Ai vescovi è stata rimessa la miniatura del messaggio di adesione del papa. Venne cantato il *Tedeum* alla cattedrale. I vescovi e tutti i membri del Congresso vi assistevano. L'Arcivescovo di Valladolid pronunziò un sermone felicitando i promotori dei congressi e raccomandando la propaganda per sostenere la fede e migliorare i costumi, invitando i cattolici all'unione sotto la esclusiva obbedienza dei vescovi per resistere ai mali della rivoluzione; ed il mezzo più sicuro è di ottenere la liberazione del papa che dice prigioniero in Roma. Terminò annunziando che un congresso cattolico si terrà a Saragozza nel 1890. Il cardinale Benavides benedisse i fedeli.

TELEGRAMMI

Sira 6 — Mentre il re Giorgio recavasi stamane alla chiesa di S. Nicola onde assistere al servizio divino le ruote di due vetture, dove eranvi gli aiutanti di campo del re si incrociarono. Ciò cagionò disordine e spavento ai cavalli della carrozza reale, ma fortunatamente il re potè scendere di carrozza incolume.

Londra 6 — Il *Morning Post* dice nell'occasione dei negoziati per la conversione del debito privilegiato d'Egitto è sorta l'Inghilterra, per prevenire la Francia, col proporre lo sgravio dell'imposta fondiaria.

Vienna 6 — Il consiglio dei ministri comuni terminò ieri le sue deliberazioni relative al bilancio da presentarsi alle delegazioni. Il ministro delle finanze d'Ungheria è ripartito per Budapest. Tisza partirà stassera dopo esser tasto ricevuto in udienza dell'imperatore e ha conferito con Kalnoky.

Notizie di Borsa

6 maggio 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	97.60	a L.	97.70
id. id. 1 Lugl. 1889	»	95.43	»	95.53
id. austriaca in carta	da F.	85.90	a F.	86.15
id. » in arg.	»	86.20	»	86.45
Fiorini effettivi	da L.	212.25	a L.	213.25
Bancanote austriache	»	212.25	»	213.25
Azioni Banca di Udine	»	95.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	102.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	95.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1070.—	»	—.—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea					
Venezia	ant.	1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
	pom.	1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant.	2.55	7.53	11 M.	—
	pom.	3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant.	5.45	7.48 D.	10.25	—
	pom.	4.—	5.58 D.	—	—
Cividale	ant.	8.56	11.25	—	—
	pom.	3.30	4.40	8.26	—
Portogruaro	ant.	7.50	—	—	—
	pom.	1.16	5.20	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea					
Venezia	an	2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom.	3.15	5.41 »	9.55	—
Cormons	ant.	1.05	10.57	—	—
	pom.	12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant.	9.15	10.55	—	—
	pom.	5.10	7.29	8.10 D.	—
Cividale	ant.	7.31	10.15	—	—
	pom.	12.58	4.59	8.01	—
Portogruaro	ant.	8.52	—	—	—
	pom.	3.08	6.31	—	—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' Acqua di chinina di A. Migone e C.i

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i

di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 1.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825 ;* da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75

"Jockey SAPONE" Superiore a tutti i Saponi da toeletta, rende la pelle **morbida, vellutata, bianca,** conservandole il colore **naturale**, ecco il **grande successo** ottenuto dal "**Jockey-Sapone.**"

"Jockey SAPONE" Per la sua pasta untuosa, per il suo profumo delicato ed inimitabile, per il suo prezzo **senza concorrenza**, chi l'adopera una volta, non ricorre ad altro che al "**Jockey-Sapone.**"

"Jockey SAPONE" Si vende in scatole da 3 pezzi al prezzo di L. **2.05** Cent. 50 in più per la posta. **4 scatole L. 7.80,** franche in Italia. Rivolgersi in **Milano,** 3, Via Cappellari, al Direttore del "**Jockey-Sapone.**"

FABBRICA D' ORGANI

MILANO
Viale Porta Venezia, N. 26.

MILANO
Via Panfilo Castaldi, N. 8.

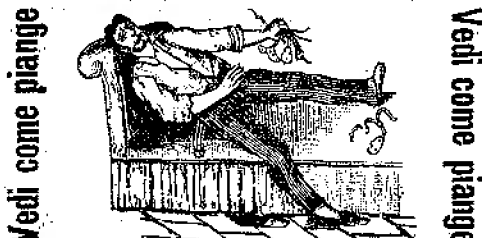
Fuori Porta Principe Umberto

NATALE BALBIANI

Ai MM. RR. Parrochi, Fabbricerie e Comunità Religiose.

Il sottoscritto Fabbricatore, Ristauratore d'Organi, lieto dei felici risultati pei molti lavori eseguiti con soddisfazione de' suoi clienti, avverte di aver ampliato il proprio Laboratorio in modo da ricevere qualunque commissione, assicurando che non verrà mai meno agli impegni che gli verranno affidati.

Vedi come piange

Vedi come piange

E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di illuso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto erniario mal costruito che gli logora l' esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso **cinto d' invenzione del prof. Lodovico Ghilardi,** il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1886.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterselo. La mobilità della testa di codesto **cinto regolatore** costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra od a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti erniari fin'oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del **prof. Lodovico Ghilardi** non è curativo nè preservativo, ma un gingillo per corbellare gli inesperti. — Se dunque l' infermo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morirsene in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l' indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al **prof. Lodovico Ghilardi;** il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncini nè legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. **Il cinto Ghilardi** non può essere da chicchesia imitato perchè messo sotto la guarentiggia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI
Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

APPARATI SACRI

URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stuffari)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S' invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l' avvenire.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico

FRATELLI INGEGNOLI

già della Società per Azioni **BURDIN MAGGIORE e C.** (Sede di Milano)
Stabilimento fondato nel 1817 — Il più vasto ed importante d' Italia
MILANO — Corso Loreto, 45 — MILANO

La Rosa, la sovrana dei giardini, viene da noi coltivata con particolare cura, diremo quasi con amore. La nostra collezione, che va di anno in anno facendosi ricca, non comprende che varietà di incontestabile pregio, sia per robustezza di vegetazione, sia per ampienza di corolle e splendidezza di colori

Sono tutte d'innesto, forti, ben costituite e di pronta fioritura.

I ROSAI RIFIORENTI costano L. 0.75 cadauno, ed i ROSAI THEA costano L. 1.25 cad.

Qui omettiamo la descrizione d'ogni singola varietà limitandoci ad offrire delle piccole collezioni, già preparate e che sono formate di tutto quello che havvi di veramente rimarchevole e raccomandabile.

Collezione K.

24 Rosai in 8 varietà (3 per varietà):

Duchesse de Magenta (hyb.) bianco neve.
La France (thea hyb.) rosa pallido a riflessi argentei.
John Hopper (hyb.) rosa brillante.
Comtesse d'Oxforth (hyb.) roseo carminio vivo.
Gloire de Dyon (thea) giallo camoscio salmonato.
Marechal Niel (thea) gialla zolfo superbo.
Baron A. de Rothschild (hyb.) rosa carminio fresco.
Jules Margottin (hyb.) carminio porpora.
Etoile de Lyon (thea) giallo arancio sfumato rosso.

Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 20.—

Collezione L.

18 Rosai assortiti : 8 Rifiorenti, 6 Noisette, 4 Thea.
Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 16.—

Collezione M.

10 Rosai assortiti : 6 Rifiorenti, 4 Thea.
Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 9.—

Il catalogo generale viene spedito GRATIS dietro semplice richiesta.

EMULSIONE SCOTT

D' OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere; quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D' ITALIA)

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI,** N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore ; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne mentione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima : Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

FERRO MALESCI

Ricostituente depurativo del sangue

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Guarigione pronta e sicura dell' anemia, colori pallidi, malattie di stomaco, malattie della pelle.

Deposito generale all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta 16, Udine

Prezzo L. 1, il flacone

AVVISO

Il sottoscritto, avendo ritirato in questi giorni da una delle migliori fabbriche nazionali una grande partita di bottiglie, per facilitare lo smercio crede bene esitarle ai seguenti prezzi per ogni 100 :

Champagne	da 85	centil.	l. 28
Campagnotte	» 85	»	» 25
Litri chiari	» 97	»	» 24
» »	» 90	»	» 23
Bordolesi	» 65	»	» 22
Mezzi litri	» 48	»	» 20
Mezze champ.	» 38	»	» 21
Gazzose	» 38	»	» 20

Ceste e imballaggio gratis

Per oltre mille bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 per cento ; e per un vagone completo di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, 2 lire per cento in meno.

CARETELLI VETRO

Il medesimo tiene pure un deposito di caretelli vetro ai prezzi seguenti

Da litri	5	Lire	3.50
» »	12	»	5.50
» »	20	»	6.50
» »	25	»	7.50
» »	50	»	12.50

GIUSEPPE BORNANCIN.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle *persone* che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle

Specialità in Conserve alimentari,

di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l' Italia :

Pâtès di Foje gras, Pâtès di Pernici, di Beccacola, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Polleria, Salumi, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all' aceto, Minestrele Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Elegante e Bellissimo

regalo d' occasione

I **Papi difensori dell' indipendenza Italiana.** Vol. di 460 pag. con 25 incisioni

Questo volume del costo di L. 10 si spedisce in tutto il Regno, franco d' ogni spesa, verso rimessa di vaglia di L. 4 all'editore Michele Lovesio in *Roma, piazza di San* Ignazio, 127. Per l'estero aggiungere al costo d'ogni copia L. 1 per la spedizione.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diaree. E' pure eccellente dissetante facimente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta num. 16.

Tutti i moduli per Fabbriceria

Si vendono presso la libreria del Patronato.

Via della Posta 16

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chaunevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l' esimio dott. Chaunevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »